

I.S.I.S. DE SANCTIS - D'AGOSTINO - AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuola Enologica 1879 - CONVITTO annesso - Cantina e Azienda p. IVA 01529600643 - sede ITA Domicella - corso serale agraria

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" - Via G. Marconi Avellino

Sedi geometra associate: Casa Circondariale "Antimo Graziano" - AV - corso serale geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" - Viale Italia 18 Avellino

Corsi di MECCANICA - SOCIOSANITARI - COMMERCIALE - MODA - ODONTOTECNICO - OTTICO

Sede commerciale AVELLA - Via Pompeo Barba

Uffici amministrativi: Via Tuoro Cappuccini 44 - 83100 AVELLINO

Centralino 0825-1687955 - PEC: avis028006@pec.istruzione.it - PEO: AVIS028006@istruzione.it - cod. mecc. AVIS028006 - C.F. 80000030645

I.S.I.S. "DE SANCTIS - D'AGOSTINO" - AV

Prot. 0006624 del 14/05/2026

IV (Entrata)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2025/2026

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: Produzioni e trasformazioni

Classe: V Sez. B

Istituto: I.S.I.S. "De Sanctis – D'Agostino- Amatucci" Avellino

Dirigente Scolastico:

Ing. Pietro Caterini

Sommario

Premessa

Riferimenti normativi

1. Identità formativa dell'Istituto	6
1.1 Informazioni di carattere generale	6
1.2 Profilo dell'indirizzo	7
1.3 PECUP	7
1.4 Quadro orario	9
2. Presentazione della classe	11
2.1 Composizione e provenienza	11
2.2 Analisi dei livelli di apprendimento della classe	12
2.3 Conclusioni	13
3. Obiettivi del Consiglio di Classe	14
3.1 Obiettivi cognitivo-disciplinari ed educativo-comportamentali	14
3.2 Finalità di carattere generale	14
3.3 Obiettivi di processo	14
3.4 Obiettivi cognitivi trasversali	15
3.5 Obiettivi didattici specifici	15
3.6 Sbocchi professionali	17
4. Percorso formativo	18
4.1 Contenuti	19
4.2 Metodi	22
4.3 Mezzi	22
4.4 Spazi	23
4.5 Tempi	23
4.6 Criteri e strumenti di valutazione	23
4.7 Obiettivi raggiunti	24
5. Percorso Educazione Civica	24
5.1 Contenuti trasversali	24
5.2 Obiettivi di apprendimento	32
5.3 Risultati di apprendimento	32
5.4 Metodologie	33
6. Discipline coinvolte Esame di Stato	33
6.1 Obiettivi specifici di apprendimento (discipline)	34
7. Metodologia CLIL	38
8. UDA	38
9. FSL (ex PCTO)	38
9.1 Collegamento con l'Esame di Stato	38
10. Attività di Orientamento	42
11. Il curriculum della studentessa e dello studente. Triennio 2023-2026	44

12. Delibera del consiglio di classe in merito all'articolo 24 dell'ordinanza n. 54 del 26 marzo 2026 e dell'articolo 25 della stessa ordinanza	45
12.1 Esame dei candidati con disabilità.....	45
12.2 Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali.....	45
13. Allegati	46
14. Composizione del Consiglio di Classe	47

PREMESSA

Il presente Documento del Consiglio di Classe è elaborato in conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e costituisce il riferimento istituzionale per la Commissione d'Esame nella conduzione del colloquio e nella valutazione complessiva del percorso formativo delle studentesse e degli studenti.

Il documento espone in maniera puntuale, organica e documentata il percorso didattico-educativo realizzato dalla classe nel corso dell'ultimo anno, mettendo in luce:

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Sanctis – D'Agostino" di Avellino rappresenta una realtà educativa di consolidata tradizione nel panorama scolastico regionale, caratterizzata da una forte integrazione tra dimensione culturale, scientifica e tecnico-professionale.

La nascita dell'Istituto è il risultato di un processo di dimensionamento della rete scolastica volto a razionalizzare e potenziare l'offerta formativa, attraverso l'integrazione di realtà storiche del territorio, tra cui l'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis", fondato nel 1879 e riconosciuto come uno dei più antichi e prestigiosi istituti italiani nel campo della viticoltura e dell'enologia.

L'Istituto si distingue per:

- il radicamento nel territorio irpino e nelle sue vocazioni produttive;
- il dialogo costante con il tessuto economico e imprenditoriale locale;
- l'attenzione alle trasformazioni del settore agroalimentare;
- la capacità di innovare i percorsi didattici in funzione delle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Mission e Vision

La mission dell'Istituto è orientata alla formazione integrale della persona e del futuro professionista, attraverso un percorso educativo che coniuga:

- sapere teorico e competenze operative;
- formazione culturale e preparazione tecnica;
- sviluppo personale e responsabilità sociale.

La vision si fonda sulla costruzione di una scuola:

- inclusiva e attenta ai bisogni educativi;
- innovativa nelle metodologie didattiche;
- orientata alla sostenibilità ambientale;
- capace di formare cittadini consapevoli e professionisti competenti.

Innovazione didattica e PNRR

In coerenza con le linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha implementato azioni mirate a:

- digitalizzazione degli ambienti di apprendimento;
- potenziamento dei laboratori scientifici e tecnologici;
- sviluppo delle competenze STEM;
- integrazione tra scuola e mondo del lavoro;
- rafforzamento delle competenze green e sostenibili.

Particolare rilievo assume l'introduzione di metodologie didattiche innovative quali:

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom;
- didattica digitale integrata.

1.2 PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" si colloca nell'ambito dell'Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico e si caratterizza per un impianto formativo fortemente orientato

all'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche applicate ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari.

Il percorso quinquennale consente allo studente di sviluppare una preparazione solida e articolata, fondata su:

- conoscenze scientifiche (biologia, chimica, ecologia);
- competenze tecniche (produzioni vegetali e animali, trasformazioni);
- competenze economico-gestionali;
- competenze ambientali e territoriali.

Al termine del percorso, il diplomato è in grado di orientare i propri comportamenti secondo valori coerenti con i principi costituzionali e con le carte internazionali dei diritti umani, utilizzando in modo efficace il patrimonio linguistico ed espressivo della lingua italiana nei diversi contesti comunicativi. Possiede una buona padronanza della lingua inglese (livello B2 del QCER) e dei linguaggi settoriali, utili per operare in ambito professionale anche in contesti internazionali.

È capace di stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali e globali, adottando un approccio interculturale, e di utilizzare strumenti culturali e metodologici per interpretare la realtà con atteggiamento critico e responsabile, anche in funzione dell'apprendimento permanente. Riconosce le relazioni tra ambiente naturale e antropico, valorizzando le risorse territoriali, paesaggistiche e culturali nel rispetto della sostenibilità.

Il diplomato utilizza strumenti informatici e multimediali per lo studio e la comunicazione, applica il linguaggio e i metodi della matematica e delle scienze sperimentali per analizzare dati e fenomeni, e affronta problemi complessi attraverso strategie di pensiero razionale. È inoltre in grado di valutare opportunità e rischi delle soluzioni tecniche, con attenzione alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Sviluppa competenze nell'ambito dell'economia e dell'organizzazione dei processi produttivi agroalimentari, sa analizzare le potenzialità del territorio e progettare interventi coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. È capace di operare per progetti, redigere relazioni tecniche, documentare attività e lavorare in gruppo, utilizzando strumenti comunicativi adeguati ai contesti professionali.

Completano il profilo la consapevolezza del valore dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo e la capacità di integrare conoscenze storiche, scientifiche e tecnologiche nei diversi ambiti applicativi del settore di riferimento.

1.3 PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definisce l'insieme delle competenze che il diplomato deve possedere al termine del percorso di studi.

Il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è in grado di:

Competenze tecnico-professionali

- organizzare e gestire attività produttive agroalimentari;
- applicare tecnologie innovative nei processi produttivi;
- controllare la qualità delle produzioni;
- operare nel rispetto delle normative vigenti.

Competenze scientifiche

- utilizzare modelli e metodi delle scienze sperimentali;
- interpretare dati e fenomeni naturali;
- applicare conoscenze chimiche e biologiche ai processi produttivi.

Competenze economiche e gestionali

- effettuare valutazioni economiche;
- redigere documenti tecnici;
- analizzare costi e benefici;
- operare scelte imprenditoriali consapevoli.

Competenze trasversali

- comunicare in modo efficace;
- lavorare in gruppo;
- risolvere problemi complessi;
- utilizzare strumenti digitali;
- agire con autonomia e responsabilità.

Competenze chiave europee

In coerenza con la Raccomandazione UE 2018, il percorso ha promosso lo sviluppo delle seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e scientifica;
- competenza digitale;
- competenze personali, sociali e di apprendimento permanente;
- competenza in materia di cittadinanza;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza culturale.

Competenze digitali (DigComp)

Gli studenti hanno sviluppato competenze digitali relative a:

- utilizzo consapevole delle tecnologie;
- gestione delle informazioni;
- comunicazione digitale;
- produzione di contenuti;
- sicurezza informatica;
- problem solving in ambienti digitali.

Il percorso dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", pur mantenendo una struttura unitaria, si articola in tre ambiti: "Produzioni e trasformazione dei prodotti", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticultura ed enologia", quest'ultima con possibilità di un sesto anno per il conseguimento del titolo di Enotecnico. L'unitarietà è garantita dalla presenza di discipline tecniche comuni che assumono specificità nelle diverse articolazioni.

Nel secondo biennio viene consolidata la preparazione scientifica e tecnica, con particolare attenzione alla comprensione dei processi produttivi integrati, alla gestione aziendale, alla qualità e tracciabilità delle produzioni e all'impiego di tecnologie innovative orientate alla sostenibilità ambientale. Il quinto anno consente invece una visione organica e sistemica del settore, sviluppando competenze legate alla valutazione economica, alla progettazione e al rapporto con il territorio, anche in un'ottica di nuova ruralità.

Il Diplomato acquisisce competenze nell'organizzazione e gestione delle attività produttive e trasformative, nella valorizzazione dei prodotti e nella tutela dell'ambiente e del territorio. È in grado di operare in processi produttivi sostenibili, controllare la qualità delle produzioni, gestire aspetti economico-contabili, effettuare valutazioni e stime, intervenire nella gestione territoriale e collaborare nella promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazione dei prodotti”** si approfondiscono in particolare gli aspetti legati alle produzioni vegetali e animali, ai processi di trasformazione, alla qualità e commercializzazione dei prodotti e all'applicazione delle biotecnologie.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, consegue i seguenti risultati di apprendimento declinati in competenze:

1. individuare e descrivere le caratteristiche significative dei diversi contesti ambientali;
2. organizzare attività produttive a basso impatto ambientale e sostenibili;
3. gestire processi produttivi e trasformativi valorizzando la qualità dei prodotti e garantendo tracciabilità e sicurezza alimentare;
4. rilevare e analizzare i capitali aziendali e le loro variazioni nel corso della gestione, verificando i risultati attraverso bilanci e indici di efficienza;
5. elaborare stime di valore, analisi costi-benefici e valutazioni di impatto ambientale;
6. interpretare e applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alle attività agricole integrate;
7. promuovere l'attività aziendale utilizzando anche la lingua straniera e diversi strumenti e canali comunicativi.

Il titolo conseguito consente sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia la prosecuzione degli studi universitari, in particolare nei settori agrari, alimentari, economici e biotecnologici.

1.4 QUADRO ORARIO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Attività e insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate – Fisica	3	3			
Scienze integrate – Chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Totale ore settimanali insegnamenti generali	33	32	19	19	17
Attività e insegnamenti dell'articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI					
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	3	3
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE E PROVENIENZA

La classe V B è composta da 15 studenti, di cui 2 studentesse e 13 studenti. All'interno del gruppo sono presenti 3 alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per i quali sono stati predisposti e attuati i relativi Piani Educativi Individualizzati (PEI). Tutti seguono un percorso di tipo B, personalizzato (obiettivi minimi con prove equipollenti), in conformità al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, e al D.M. 29 dicembre 2020, n. 182, con le relative Linee guida. Sono inoltre presenti 2 studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sono stati attivati interventi didattici personalizzati (PDP), in coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; per i disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee guida.

La classe si presenta eterogenea per livelli di competenza, stili di apprendimento e atteggiamenti, ma nel complesso il percorso scolastico degli studenti è stato regolare. La maggior parte degli alunni è pendolare, proveniente dai comuni limitrofi, e ha frequentato con continuità, puntualità e senso di responsabilità, senza che la condizione di pendolarità abbia inciso negativamente sulla partecipazione alla vita scolastica.

Gli studenti provengono da contesti socio-familiari diversificati; una parte significativa è coinvolta nelle attività delle aziende agricole di famiglia, contribuendo al tessuto produttivo locale. Tale esperienza ha favorito lo sviluppo di competenze pratiche, autonomia e capacità di problem solving, anche se, in alcuni casi, ha inciso sulla continuità dello studio e sull'organizzazione del lavoro personale, in relazione al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76).

Sotto il profilo relazionale, la classe ha mantenuto nel tempo comportamenti complessivamente corretti e collaborativi. Le dinamiche inclusive risultano positive, caratterizzate da atteggiamenti di rispetto, disponibilità e sostegno reciproco, in particolare nei confronti degli studenti con disabilità. Il clima di classe si è progressivamente consolidato in senso sereno e partecipativo, favorendo relazioni equilibrate e un'effettiva integrazione, in linea con i principi della corresponsabilità educativa (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche).

Nel corso del triennio si sono verificati alcuni cambiamenti nella composizione del corpo docente, che tuttavia non hanno compromesso la continuità del dialogo educativo né il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'azione didattica ha contribuito a canalizzare la vivacità di alcuni studenti verso comportamenti più consapevoli, promuovendo valori di rispetto, tolleranza e collaborazione. Negli ultimi anni, in particolare, si è consolidato un equilibrio relazionale positivo e un crescente senso di appartenenza al gruppo classe.

Nel tempo, gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno del contesto scolastico, valorizzando le differenze individuali e trasformandole in risorsa. Le competenze pratiche maturate anche in ambito extrascolastico sono state talvolta integrate nel lavoro in classe, contribuendo alla risoluzione di problemi e allo svolgimento delle attività didattiche. Il clima di fiducia instaurato ha favorito momenti di riflessione condivisa, attività collaborative e partecipazione attiva, consentendo agli studenti di esprimere in modo progressivamente più maturo le proprie capacità.

Un numero significativo di alunni ha evidenziato un apprezzabile sviluppo delle competenze personali e sociali, dimostrando autonomia operativa e capacità di lavorare in gruppo. Il percorso di crescita è stato sostenuto anche dalla collaborazione con le famiglie, che hanno partecipato in modo attivo al dialogo educativo. Il Consiglio di Classe ha monitorato con attenzione l'andamento didattico e disciplinare, intervenendo con strategie mirate al fine di garantire il pieno diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti.

All'inizio del percorso, la classe si presentava con un livello di partecipazione generalmente positivo e disponibile, sebbene caratterizzato da una marcata eterogeneità nelle competenze. Nel corso del triennio sono emerse alcune difficoltà, attribuibili per alcuni studenti a fragilità nelle competenze di base, nonché a una gestione non sempre efficace dello studio individuale e dell'organizzazione del lavoro domestico, in riferimento agli obiettivi formativi delineati dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dalle Linee guida del D.P.R. 88/2010. Alla luce di ciò, l'azione didattico-educativa è stata orientata al rafforzamento e al consolidamento delle competenze di base, con interventi mirati al recupero delle carenze rilevate e al potenziamento del metodo di studio e delle capacità espositive nei diversi contesti disciplinari.

La significativa varietà di livelli, stili cognitivi e tempi di apprendimento presenti nella classe ha richiesto un'attenta osservazione dei processi formativi e l'attivazione di strategie didattiche diversificate, adattate sia alle esigenze del gruppo sia a quelle dei singoli studenti, nel rispetto del principio di personalizzazione dei percorsi di apprendimento previsto dal D.P.R. 275/1999.

2.2 ANALISI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLA CLASSE

La classe può essere suddivisa in tre gruppi principali, individuati sulla base dei livelli di apprendimento e delle competenze acquisite, alla luce delle osservazioni sistematiche e delle verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Un primo gruppo si caratterizza per il possesso di solide basi disciplinari, buone capacità logico-deduttive e un'elevata autonomia nello studio. Gli studenti mostrano interesse costante, partecipazione attiva e un rendimento complessivamente buono. Si tratta di alunni motivati, che hanno orientato il proprio percorso verso un progressivo arricchimento culturale e personale, raggiungendo risultati soddisfacenti. Tali studenti rappresentano un punto di riferimento positivo per il gruppo classe e contribuiscono in modo significativo alla qualità del lavoro didattico.

Un secondo gruppo presenta una preparazione globalmente discreta o pienamente sufficiente. Le iniziali fragilità riscontrate sono state progressivamente ridotte grazie a interventi mirati di recupero e consolidamento, attivati nel rispetto della normativa vigente in materia di valutazione periodica e finale. Gli studenti partecipano con regolarità alle attività didattiche, possiedono conoscenze adeguate e sono in grado di esprimersi in modo corretto, formulando anche semplici valutazioni autonome. Questa fascia costituisce il nucleo centrale della classe e ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti, pur con qualche discontinuità nell'impegno.

Un terzo gruppo evidenzia, invece, alcune difficoltà nelle competenze di base, riconducibili a pregresse lacune formative, a un metodo di studio non sempre efficace e a una partecipazione talvolta

discontinua. Il rendimento risulta nel complesso sufficiente, sebbene non sempre costante nel tempo, soprattutto nella fase iniziale dell'ultimo anno. Gli studenti presentano carenze specifiche ma, se adeguatamente guidati, sono in grado di comprendere e rielaborare i contenuti essenziali, nonché di stabilire semplici collegamenti tra le discipline. Per questi studenti il Consiglio di Classe ha attivato interventi di recupero, consolidamento e personalizzazione dell'apprendimento.

Per tali alunni, il percorso formativo ha risentito, in alcuni momenti, di rallentamenti e discontinuità, anche a causa del significativo coinvolgimento nelle attività lavorative delle aziende familiari, svolte sin dalla giovane età, con possibili ripercussioni sulla regolarità della frequenza e dello studio, anche in riferimento al D.Lgs. 297/1994. In risposta a tali situazioni, il Consiglio di Classe ha predisposto interventi didattici personalizzati e azioni di supporto finalizzate al recupero e al rafforzamento delle competenze di base.

2.3 CONCLUSIONI

In riferimento all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il percorso della classe si colloca nel quadro normativo definito dal D.Lgs. 62/2017, con particolare riguardo agli articoli 17–21, e dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, che regola lo svolgimento dell'esame per l'anno scolastico 2025/2026. In tale ambito, il Consiglio di Classe ha operato nel pieno rispetto dei criteri valutativi, delle modalità di espletamento delle prove e delle disposizioni relative all'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, assicurando l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste dalla normativa e la coerenza tra il percorso formativo svolto, la documentazione didattica e le prove d'esame.

Nel complesso, gli studenti, in rapporto alle proprie capacità, all'impegno profuso e alle attitudini personali, hanno consolidato conoscenze, abilità e competenze che hanno contribuito al loro processo di crescita complessiva. Nel loro insieme, pur con livelli differenti, possiedono un patrimonio di conoscenze di base che consente loro di orientarsi nei principali processi produttivi del settore agroalimentare.

Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno scolastico, la classe ha svolto le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato ed è stata informata in modo puntuale sulle modalità di svolgimento dell'esame, con particolare riferimento al colloquio, ai criteri di valutazione e all'attribuzione del credito scolastico.

Tutti gli studenti hanno inoltre partecipato alle prove INVALSI, requisito necessario ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026, svolte secondo il seguente calendario:

Data	Disciplina
09/03/2026	Italiano
10/03/2026	Matematica
11/03/2026	Inglese
19/03/2026	Seconda sessione INVALSI

3. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 OBIETTIVI COGNITIVO-DISCIPLINARI ED EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI

Gli obiettivi raggiunti dal Consiglio di classe nell'ambito della progettazione delle attività di apprendimento, relativamente all'ultimo anno di corso, possono essere così riepilogati:

- Acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro (Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e Imprenditorialità).
- Comunicare e interagire in modo efficiente utilizzando i diversi linguaggi (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie; Competenza digitale; Consapevolezza ed Espressione culturale).
- Saper interagire con gli altri, riconoscendone i diversi punti di vista; Saper riconoscere il valore delle regole ed assumersi responsabilità personali; Agire in modo autonomo e responsabile (Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica).
- Acquisizione della capacità di progettare ed elaborare progetti realistici (Spirito di iniziativa e Imprenditorialità; Consapevolezza ed Espressione culturale).
- Acquisizione ed interpretazione dell'informazione (Valutare le informazioni)
- Individuazione dei collegamenti e delle relazioni (Effettuare collegamenti interdisciplinari);
- Disposizione ad un apprendimento permanente (Long life learning)
- Disponibilità e adattabilità al cambiamento.

3.2 FINALITÀ DI CARATTERE GENERALE.

Gli studenti - alla fine del quinto anno – devono acquisire competenze – chiave necessarie per:

- Lo sviluppo della loro persona come cittadini, tenendo conto del contesto culturale di appartenenza.
- Relazioni corrette con gli altri, nel rispetto delle opinioni altrui.
- Una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- Un orientamento verso scelte future (di studio e/o professionali) in sintonia con interessi e inclinazioni personali.

Allo scopo, gli alunni dovranno consolidare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, acquisite durante l'obbligo scolastico (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 e 22/05/2018, D.M. n.139/2007)

3.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

Per il raggiungimento delle finalità generali indicate sono individuati i seguenti obiettivi di processo da raggiungere:

- Saper intervenire in modo attivo e costruttivo nel dialogo educativo, partecipando in modo consapevole alle attività della vita scolastica, adeguando la propria condotta alle singole situazioni, rispettando le opinioni diverse attraverso un comportamento equilibrato e non competitivo.
- saper socializzare con compagni ed insegnanti abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo, alla solidarietà in classe, a scuola e nella società.
- Saper comunicare e vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della reciproca comprensione e collaborazione sociale.
- Saper fronteggiare la difficoltà e sviluppare opinioni ed atteggiamenti equilibrati.
- Saper rispettare le norme che regolano la vita scolastica e sociale.
- Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico

3.4 OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Relativamente alle conoscenze:
 - Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo.
 - Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e ai contenuti disciplinari.
- Relativamente alle abilità:
 - Saper procedere in modo analitico nelle attività e nello studio.
 - Saper proporre soluzioni.
 - Saper sintetizzare i vari contenuti disciplinari.
 - Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
 - Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
 - Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro.
 - Saper cogliere somiglianze e/o differenze tra testi diversi.
 - Saper operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare.
- Relativamente alle competenze:
 - Essere in grado di pianificare e di organizzarsi per raggiungere obiettivi.
 - Essere in grado di usare le conoscenze con responsabilità ed autonomia.
 - Essere in grado di auto valutarsi per sapersi orientare in modo consapevole nelle scelte future.

3.5 OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Sulla scorta delle Linee Guida del 2012, l'insegnamento mirerà a promuovere le seguenti competenze:

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

- competenze specifiche nella rilevazione del territorio, delle aree libere e dei manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate, promuovere la capacità di elaborare i dati ottenuti competenze specifiche nell'organizzazione del progetto fondiario e delle opere di miglioramento ad esso collegate
- capacità di selezionare le specie, i materiali, le attrezzature più idonee in rapporto al loro impiego e alle modalità di trasformazione ovvero messa in opera.
- acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative alla organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing
- competenze nel controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- capacità di eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.
- Acquisizione di competenze in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi di filiera puntualmente controllati.
- Comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.
- Competenze agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.

- Capacità nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.
- Acquisizione di una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale, con competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.
- Capacità di rilevazione e progettazioni aziendali.
- Capacità di applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzo consapevole di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Competenze specifiche nell'esecuzione di operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
- Competenze nella gestione dell'amministrazione ordinaria e dell'esercizio di organismi cooperative ed associative.
- competenze nell'organizzazione e conduzione di cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- inclinazione ad un proficuo inserimento professionale attraverso conoscenze specifiche in merito alla legislazione urbanistica, territoriale, ambientale.

AREA LINGUISTICA

- individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- capacità utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per interagire auspicabilmente in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche **con riferimento** alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

AREA LOGICO-MATEMATICA

- capacità di utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

AREA STORICO-SOCIALE

- Capacità di correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, delle tecniche, riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture socioeconomiche e le trasformazioni diacroniche.
- Capacità di indagare la propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- Approccio ad una corretta percezione del sé corporeo, al corretto coordinamento fisico-spaziale, alla cura della salute personale, anche nell'interesse della comunità.

Tutti gli alunni hanno partecipato:

- progettazione e manutenzione di parchi e giardini;
- assistenza tecnica per l'uso degli antiparassitari.

Impiego in settori specifici dell'Agricoltura

- ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- uffici per l'Agricoltura delle Regioni e delle Province;
- laboratori scientifici collegati all'attività del CNR;
- enti di Stato che operano nel settore agricolo (Monopoli, Consorzi di Bonifica, di Irrigazione, Servizio di Repressione delle Frodi Alimentari, ecc.);
- insegnamento negli Istituti tecnici e professionali.

4. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE
--

Il percorso formativo della classe V B si è svolto in modo regolare e coerente con la programmazione di inizio anno scolastico prevista nel documento di classe, in linea con la progettazione dipartimentale. Esso si è sviluppato nel rispetto:

- La natura ed il paesaggio in Dante nei tre ultra mondi. Allegoria e eterogenesi del peccato e della grazia;
- Giacomo Leopardi e la fondazione della poesia moderna; la canzone libera: come nasce il sentimento poetico? La Natura e il paesaggio in Leopardi; il superamento del concetto di “pessimismo” nella critica letteraria del secondo Novecento;
- Gabriele D’Annunzio tra Decadentismo e sensismo. L’Alcyone e il rapporto con la natura
- Giovanni Pascoli e il simbolismo, il fanciullino e il nido come salvezza, la sinestesia e la metafora
- La frammentazione dell’io: il romanzo psicologico e umoristico, Italo Svevo e la malattia del nuovo secolo, l’inettitudine.
- La frammentazione della "realtà": Luigi Pirandello, l’umorismo e il sentimento del contrario. Le centomila maschere dell’uomo tra romanzo e teatro.
- Giuseppe Ungaretti e il porto sepolto: la funzione del poeta; le poesie dal fronte;
- Eugenio Montale e la poesia ermetica, il correlativo oggettivo, il valore della natura, il “ciò che non sappiamo” dei poeti
- Salvatore Quasimodo e l’ermetismo: fuga dal mondo o protesta silenziosa?
- Una voce da Auschwitz: Primo Levi
- La Resistenza italiana al nazifascismo: Cesare Pavese; Italo Calvino-Natalia Ginzburg
- Il neorealismo e la letteratura italiana del secondo dopoguerra: Italo Calvino
- Focus: la natura e il paesaggio nella letteratura Italiana tra XIX e XX secolo.
- Focus: Lettere dei condannati a morte della Resistenza Italiana (brani scelti)

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La spartizione coloniale
- Il primo conflitto mondiale
- La nascita dei totalitarismi: Fascismo, nazismo
- La pace di Versailles e le basi per un secondo conflitto
- Le leggi razziali in Germania e in Italia
- Il mondo tra le due guerre mondiali. Il “secolo breve”.
- L’appeasement dell’Europa e l’espansionismo tedesco
- Il secondo conflitto mondiale
- La Resistenza in Italia
- L’epoca della “Guerra fredda” e i nuovi assetti mondiali
- Focus: le stragi di mafia in Italia
- Focus: la questione meridionale e le due Italie
- Focus: l’Italia, una terra fragile: Vajont; sisma in Irpinia.

LINGUA INGLESE

- Food processing methods.
- Olive tree and olive oil processing.
- Viticulture. Winery and Winemaking process. Wine classification.
- Milk and dairy products, cheese making process: Parmigiano Reggiano cheese and mozzarella cheese.
- The Agenda 2030 for sustainable development (goals:13,15)
- Circular economy and renewable energies. Sustainable farming.

MATEMATICA

- Limiti di funzioni di variabile reale.

- Continuità.
- Calcolo differenziale: la derivata.
- Teoremi sulle funzioni derivabili.
- Lo studio di funzioni.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.
- Risorse e problemi ambientali: la tutela delle acque; la tutela del clima e dell'aria;
- la tutela del suolo; la gestione dei rifiuti; la tutela della biodiversità;
- Funzione e progettazione del verde pubblico

ECONOMIA ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

- Aspetti economici dei beni
- Il metodo ed i procedimenti di stima
- La stima dei fondi rustici e dei fabbricati rurali
- Stima dei miglioramenti fondiari
- Stima degli arboreti da frutto
- Stima dei Fp e delle anticipazioni colturali
- Stima dei danni
- Gli espropri per pubblica utilità
- Le servitù prediali
- Estimo ambientale

PRODUZIONE VEGETALE E LABORATORIO

- Morfologia e fisiologia
- Propagazione e impianto
- Tecniche colturali
- Potatura e raccolta
- Qualità e conservazione
- Colture arboree (vite, olivo, nocciolo, castagno)

BIOTECNOLOGIE AGRARIE E LABORATORIO

- Patologia vegetale (richiami)
- Gli insetti: la classificazione degli insetti; principali caratteristiche degli artropodi; morfologia anatomia e fisiologia; i ferormoni; caratteristiche dei principali ordini di insetti di interesse agrario; gli insetti e l'ecosistema.
- Altri fitofagi e fitoparassiti delle piante: acari e nematodi.
- Le principali avversità delle colture agrarie (castagno – nocciolo – olivo – vite)
- Fitoiatria: mezzi e metodologia di lotta: interventi di tipo agronomico, interventi con mezzi fisici e meccanici; interventi con mezzi legislativi; interventi fitoiatrici a basso impatto;

interventi con mezzi biologici: lotta biologica; lotta microbiologica: utilizzo di agenti patogeni; interventi fitoiatrici con mezzi biotecnologici. Lotta guidata e lotta integrata.

PRODUZIONE ANIMALE E LABORATORIO

- Igiene zootecnica.
- Ingestione, masticazione, digestione (monogastrici e poligastrici) assorbimento.
- Alimenti e principi nutritivi, composizione chimica, valutazione chimica, utilizzazione dell'energia, perdite di energia, utilizzazione dell'N, valore nutritivo, fibra, S.S., PG, PD, fabbisogni nutritivi e fattori del razionamento.
- Tecniche colturali dei Cereali da foraggio e delle leguminose da foraggio; Conservazione dei foraggi; Mangimi concentrate. I metodi di razionamento; Diete e razioni giornaliere; Razioni di mantenimento e di produzione; Quota di accrescimento e di gravidanza; UF, UFL e UFC, tabelle di conversione e utilizzo.
- Ghiandole mammarie, fisiologia della secrezione, il colostro, il latte e le curve di lattazione, alimentazione delle bovine da latte.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Gli aspetti mentali del movimento
- Gli adattamenti fisiologici
- Sport e regolamenti
- Il regime alimentare
- I principi dell'allenamento
- Il gruppo e le regole

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI E LABORATORIO

- L'industria enologica: La vite e l'uva; Il mosto; Trattamenti e correzioni del mosto; L'anidride solforosa; Microrganismi del mosto; I processi fermentativi; Le tecniche di vinificazione; Le pratiche di cantina e i trattamenti correttivi sul vino; Le precipitazioni e le alterazioni del vino; I trattamenti stabilizzanti del vino; Alterazioni, difetti e malattie del vino; Maturazione e invecchiamento; Imbottigliamento del vino; Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica.
- L'industria lattiero-casearia: Caratteristiche generali del latte; Il latte crudo; Il latte alimentare; I latti fermentati; Crema e burro; Il formaggio; Reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia.
- L'industria olearia: L'olivo e il suo frutto; La lavorazione delle olive; L'olio di oliva.
- Laboratorio: analisi chimiche sul vino: pH, acidità e grado zuccherino.

RELIGIONE

- L'uomo e il bisogno di Dio
- Il mistero di Dio e la ricerca del senso della vita
- Il "problema Dio" nell'esperienza dei giovani

- Il progetto cristiano di vita
- La morale cristiana
- Il problema etico

4.2 METODI

La centralità dell'alunno nel processo di apprendimento è stata assunta come presupposto metodologico fondamentale. Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie diversificate, calibrate in funzione degli obiettivi disciplinari, delle caratteristiche della classe e dei bisogni formativi emergenti. L'azione didattica del Consiglio di Classe si è avvalsa di un approccio integrato, che ha combinato modalità tradizionali e strategie innovative. Per la proposizione delle tematiche sono state utilizzate le seguenti tecniche didattiche: Metodo induttivo-deduttivo

- Lezione dialogata
- Lavori di gruppo
- Classe capovolta
- Esercitazioni pratiche
- Risoluzione di problemi
- Simulazioni
- Attività esterne
- Dibattito
- Lezione frontale.

4.3 MEZZI

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è avvalsa di una pluralità di strumenti, idonei a consentire e facilitare il percorso didattico. Essi sono consistiti in:

- Libri di testo (prevalentemente)
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Schemi o mappe mentali e concettuali
- Riviste
- Appunti e dispense
- Materiali multimediali
- Dizionari
- Laboratori
- Computer/tablet/ LIM
- smartphone autorizzati (byod)
- Piattaforma digitale per classe virtuale (Classroom)
- App didattiche

4.4 SPAZI

- Aule scolastiche;
- Laboratori;
- Azienda dell'Istituto;
- Registro Elettronico;
- Piattaforma Istituzionale G-Suite.

4.5 TEMPI

Scansione temporale tra primo e secondo quadrimestre

4.6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata funzionale alla misurazione dei processi di insegnamento/apprendimento, centrata sulla rilevazione dei progressi dell'allievo e, di rimando, sulla rilevazione della qualità dell'azione didattica. Durante il percorso educativo-didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è misurato il processo di apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

per la verifica formativa:

costante osservazione del lavoro scolastico in classe;
valorizzazione dei contributi degli alunni durante le lezioni;
esercitazioni individuali e /o collettive;
controllo e analisi dei compiti svolti a casa;
brevi test su singole attività specifiche, anche su piattaforma Classroom

per la verifica sommativa:

test e questionari
prove di analisi e comprensione testuale
prove scritte con traccia da svolgere
problemi /esercizi da risolvere
colloqui
prove di realtà.

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, individua i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

- il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni)
- la partecipazione all'attività didattica
- l'impegno e l'interesse
- il metodo di studio
- la progressione nell'apprendimento

Si allegano le griglie di valutazione generale del profitto, del comportamento e griglie di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

4.7 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri
- Consapevolezza che il dialogo è lo strumento per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- Saper collaborare con gli altri nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Comprensione di testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media (riconoscimento della fonte, del tema, delle informazioni e della loro gerarchia)
- Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)
- Uso di manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, argomentativo, specialistico) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e usare termini specialistici in base al campo di discorso
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

5. PERCORSO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5.1 CONTENUTI TRASVERSALI

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato ai sensi della Legge 92/2019 e delle relative Linee guida. A cominciare dall'anno scolastico 2024/25, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica. All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi. Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Il percorso ha riguardato le seguenti aree:

- **lo studio della Costituzione**, quale fondamento della convivenza civile, dei diritti e dei doveri e dell'organizzazione dello Stato;
- **lo sviluppo sostenibile**, finalizzato alla tutela dell'ambiente, alla crescita economica responsabile e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- **la cittadinanza digitale**, volta a promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie e degli ambienti digitali, nel rispetto della sicurezza, della legalità e della partecipazione attiva nella società contemporanea.

Struttura del percorso

Quinto anno Nucleo concettuale COSTITUZIONE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP Allegato C – LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020 INTEGRAZIONE D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.
Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.
Competenza n. 3	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP Allegato C – LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020 INTEGRAZIONE D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso

	scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. Ministero dell'istruzione e del merito 20 Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.
Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici. Ministero dell'istruzione e del merito 21
Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità

	organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.
Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP Allegato C – LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020 INTEGRAZIONE D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.
Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che

	caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA IN DETTAGLIO

CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE	N. ORE PER DISCIPLINA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani Competenza n. 3	5

Educare al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità	
STORIA, CITT. E COSTITUZIONE Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani Competenza n. 3 Educare al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Gestione dei residui delle operazioni di trasformazione	2
PRODUZIONI VEGETALI Gestione del suolo	4
PRODUZIONI ANIMALI Gestione reflui zootecnici e biogas Benessere Animale	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Competenza n. 3: Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita. Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell'ambito sportivo. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE Articoli 41 e 42 della Costituzione Espropriazione per pubblica utilità	3
INGLESE Man and Machine Going digital The Agenda 2030: Good health and Well - being	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI Raccolta e rappresentazione di informazioni attraverso i fogli di calcolo di dati statistici	2
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO Gestione dei rifiuti agricoli D.Lgs 3/aprile 2006 n.152 "Codice dell'ambiente" e relative modifiche introdotte dal D.Lgs 116 del 2020 e del D.Lgs 77/2021; Economia circolare	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE Tecniche di monitoraggio digitali con sensori; bioinsetti e fungicidi.	2

RELIGIONE CATTOLICA La dignità della persona umana I diritti fondamentali dell'uomo	2
TOTALE 33 ORE	

5.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Fermi restando gli obiettivi specifici delle diverse discipline coinvolte nei percorsi di seguito indicati, si forniscono gli obiettivi generali previsti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle classi di triennio:

- conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana, i diritti e i doveri dei cittadini e il funzionamento delle istituzioni nazionali, europee e internazionali;
- comprendere il valore della legalità, della partecipazione democratica e del rispetto delle regole nei diversi contesti di vita (scuola, società, mondo del lavoro);
- maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà, dell'uguaglianza e della dignità umana, anche in relazione al contrasto delle discriminazioni e della violenza;
- sviluppare comportamenti responsabili e solidali, orientati al bene comune e alla partecipazione attiva alla vita sociale;
- comprendere i fondamenti dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, alla gestione delle risorse e agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- acquisire consapevolezza dell'impatto delle attività umane sull'ambiente e adottare stili di vita sostenibili e responsabili;
- conoscere i principali aspetti dell'economia e del lavoro, anche in relazione allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del territorio;
- utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile le tecnologie digitali, riconoscendo rischi e opportunità della rete;
- sviluppare capacità di analisi critica delle informazioni e delle fonti digitali, distinguendo fatti e opinioni;
- maturare comportamenti corretti negli ambienti digitali, nel rispetto della sicurezza, della privacy e della dignità delle persone;
- saper individuare collegamenti interdisciplinari tra i diversi ambiti del sapere, interpretando la realtà in modo consapevole e critico.

5.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- consapevolezza dei principi costituzionali e capacità di applicarli nella vita quotidiana;
- capacità di esercitare una cittadinanza attiva e responsabile, nel rispetto delle regole e della legalità;
- sviluppo di comportamenti improntati alla solidarietà, al rispetto delle differenze e alla partecipazione sociale;
- capacità di analizzare problematiche sociali, economiche e ambientali in un'ottica critica e consapevole;
- adozione di comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle risorse;
- capacità di utilizzare strumenti digitali in modo consapevole, critico e responsabile;
- capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni e delle fonti, anche in ambito digitale;
- sviluppo di competenze comunicative efficaci, sia in contesti tradizionali sia digitali;
- capacità di collaborare con gli altri nella realizzazione di attività e progetti comuni;

- produzione di contenuti scritti, orali e multimediali coerenti, corretti e adeguati ai diversi contesti;
- sviluppo del pensiero critico e della capacità di esprimere opinioni argomentate su temi di attualità.

5.4 METODOLOGIE PREVISTE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- peer education
- didattica laboratoriale
- didattica digitale
- approccio narrativo
- approccio metacognitivo-problem solving
- lettura e analisi dei testi
- lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
- analisi ed elaborazione di open data

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata in itinere, attraverso l'osservazione sistematica degli studenti all'interno del contesto relazionale di classe e nell'ottica della modifica graduale e progressiva del comportamento e dell'adozione di prassi adeguate ai traguardi di competenze.

VALUTAZIONE

Per la valutazione della disciplina Educazione Civica, si rimanda alla griglia allegata al documento.

6. DISCIPLINE COINVOLTE NELL'ESAME DI MATURITA' 2025/2026

Le discipline coinvolte nell'esame di Stato, sono le seguenti:

- Italiano, Storia Cittadinanza e Costituzione;
- Inglese;
- Produzioni vegetali;
- Trasformazione dei prodotti.

I macroargomenti delle discipline sono riportati nel paragrafo 4.1; i contenuti dettagliati sono depositati agli atti in segreteria didattica.

6.1 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

**LINGUA E LETTERATURA
ITALIANA**

VEGETALE	Dovranno essere in grado di individuare obiettivi da raggiungere per realizzare le desiderate dei committenti, ed effettuare le migliori scelte tra le proposte presenti sul mercato onde realizzare e condurre arboreti all'avanguardia.
-----------------	---

VALUTAZIONE

Principi generali

La valutazione è stata intesa come processo continuo e sistematico, finalizzato a:

- monitorare l'apprendimento;
- orientare l'azione didattica;
- valorizzare i progressi dello studente.

Essa ha assunto una duplice funzione:

- **formativa**, durante il processo di apprendimento;
- **sommativa**, al termine dei percorsi didattici.

Tipologie di verifica

Verifiche formative

- osservazione sistematica;
- esercitazioni;
- interventi orali;
- attività di gruppo.

Verifiche sommative

- prove scritte strutturate e semistrutturate;
- elaborati argomentativi;
- problemi ed esercizi;
- colloqui orali;
- prove pratiche.

Indicatori di valutazione

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti indicatori:

- livello di conoscenze acquisite;
- capacità di applicazione;
- abilità di rielaborazione;
- correttezza espressiva;
- autonomia;
- progressione rispetto ai livelli iniziali.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha tenuto conto di:

- rispetto delle regole;
- partecipazione;
- impegno;

- responsabilità.

Valutazione per competenze

È stata privilegiata una valutazione orientata alle competenze, con riferimento a:

- capacità di risolvere problemi;
- applicazione dei saperi;
- autonomia operativa;
- capacità di collaborazione.

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI FINE PERIODO

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, individua i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

	INDICATORI	DESCRITTORI
1	Il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni) e la partecipazione all'attività didattica	• Sempre scorretto / pressoché nulla • Spesso non rispettoso delle regole / di disturbo • Talvolta non corretto / da sollecitare • Nella norma / attenta • Sempre rispettoso delle regole / propositiva
2	L'impegno e l'interesse	• Nullo • Scarso • Continuo ma non adeguato • Adeguato • Tenace
3	Il metodo di studio	• Nullo • Disorganizzato • Schematico / poco personale • Organizzato • Elaborato / personale
4	La progressione nell'apprendimento	• Irrilevante • Lenta • Accettabile • Più che sufficiente • Buona

PROTOCOLLO MINIMO PER L'UNIFORMITÀ DELLE VALUTAZIONI

- Non meno di tre riscontri quadrimestrali, opportunamente cadenzati per ogni periodo scolastico, nelle modalità individuate dai dipartimenti (scritte/scrittografiche/orali)
- Diversificare gli strumenti di misurazione (relazioni, test, compiti/ruoli di responsabilità, ecc...)
- No a interrogazioni programmate come unico mezzo di accertamento
- Riconsegnare entro 3 settimane gli elaborati corretti, ed in ogni caso prima dell'effettuazione della successiva prova
- Controllare puntualmente gli standard generali (risposta della classe)
- Rendere sempre noto il voto motivandolo e suggerendo come, eventualmente, recuperare
- Rispettare le griglie di valutazione concordate

- Massimo 2 giustificazioni a quadrimestre da parte degli impreparati
- Proporre il voto di condotta tenendo conto di: partecipazione – comportamento – frequenza - provvedimenti disciplinari – mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e/o ritardi

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE. CORRISPONDENZA LIVELLI-VOTO

Voto	Indicatori connessi a :	Grado
voto =1-2-3-4 (giudizio: gravemente insufficiente-scarso)	Partecipazione e impegno	Frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non s'impegna nello studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede in misura insufficiente le conoscenze e le competenze richieste. Presenta gravi lacune di base.
	Applicazione delle conoscenze	Incontra difficoltà nell'applicare i pochi principi acquisiti.
	Rielaborazione delle conoscenze	Trova gravi difficoltà nel rielaborare le scarse conoscenze.
	Abilità linguistica ed espressiva	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche e sintattiche.
Voto =5 (giudizio: mediocre)	Partecipazione e impegno	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo e il suo impegno nello studio è discontinuo.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede parzialmente le conoscenze e le competenze richieste.
	Applicazione delle conoscenze	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.
	Rielaborazione delle conoscenze	Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.
	Abilità linguistica ed espressiva	La strutturazione del discorso non sempre è lineare e coerente. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.
Voto =6 (giudizio: sufficiente)	Partecipazione e impegno	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.
	Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le conoscenze anche se, talvolta, commette qualche errore.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.
	Abilità linguistica ed espressiva	Si esprime in modo abbastanza corretto. Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.
Voto =7 (giudizio: discreto)	Partecipazione e impegno	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno.
	Acquisizione delle conoscenze	Ha acquisito le conoscenze e le competenze sufficienti per non commettere errori, anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.
	Applicazione delle conoscenze	E' intuitivo e riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite.
	Rielaborazione delle conoscenze	Sa cogliere gli elementi essenziali ed è in grado di rielaborare quanto appreso.

	Abilità linguistica ed espressiva	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto, vario.
Voto =8 (giudizio: buono)	Partecipazione e impegno	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.
	Applicazione delle conoscenze	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità intuitive e di sintesi.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.
	Abilità linguistica ed espressiva	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitico-sintetiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata, varia.
Voto =9-10 (giudizi: distinto-ottimo)	Partecipazione e impegno	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
	Applicazione delle conoscenze	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche. Possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.
	Rielaborazione delle conoscenze	Possiede considerevoli capacità critiche ed è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.
	Abilità linguistica ed espressiva	I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

7. PERCORSI CON LA METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni avrebbero potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso di docenti di discipline non linguistiche (DNL) per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a moduli da individuare nelle discipline interessate nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali. Purtroppo, la mancanza di docenti in possesso dei requisiti richiesti per l'insegnamento con la metodologia CLIL non ha consentito di poter sfruttare tale possibilità.

8. PERCORSI UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

8.1 UDA/ Nodi concettuali disciplinari e collegamenti interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, all'unanimità, dopo una attenta e accurata valutazione, ha deciso per l'anno in corso di non adottare una **UFA**.

9. FSL (EX PCTO)

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel secondo biennio e nel quinto anno, si sono collocati all'interno del quadro normativo vigente, che disciplina l'integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro. In particolare, hanno costituito riferimenti normativi:

- la Legge 107/2015, che ha introdotto l'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro;

- il Decreto Legislativo 62/2017, che ha collegato i percorsi formativi al profilo educativo dello studente;
- le Linee guida per i PCTO emanate con il Decreto Ministeriale 774/2019;
- il Decreto Ministeriale 328/2022, che ha rafforzato il ruolo dell'orientamento nel sistema scolastico;
- il Decreto Ministeriale 226/2024, che ha ridefinito tali percorsi in chiave orientativa e di sviluppo delle life skills.

Alla luce delle più recenti disposizioni, i percorsi tradizionalmente definiti PCTO sono stati progressivamente ricondotti a un modello più ampio, identificato come Formazione per lo Sviluppo delle Life Skills (FSL), caratterizzato da una marcata valenza orientativa e formativa. I percorsi realizzati hanno contribuito allo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze finalizzate alla formazione di una figura professionale nell'ambito delle coltivazioni vitivinicole, con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni, nel rispetto delle norme di igiene, sicurezza ed ecocompatibilità.

È stata promossa la formazione di una figura flessibile e capace di adattarsi ai diversi contesti lavorativi, anche in relazione alle trasformazioni del settore agricolo e alle opportunità offerte dalla valorizzazione del territorio e delle produzioni di qualità. Nel corso del triennio, le attività svolte hanno previsto:

- lezioni frontali, tenute dai docenti e/o da esperti, finalizzate all'acquisizione dei prerequisiti necessari;
- corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- esercitazioni pratiche presso l'azienda dell'Istituto e aziende del territorio;
- corsi e seminari con esperti interni ed esterni su tematiche specifiche del settore agricolo e zootecnico;
- partecipazione a fiere e manifestazioni di settore;
- osservazione diretta dei processi produttivi in aziende del territorio;
- viaggi di istruzione coerenti con il percorso formativo.

Come da progettazione del consiglio di classe, sono state svolte le attività previste nel piano triennale delle attività "Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento", il quale prevedeva:

1. attività su piattaforme on line dedicate
2. attività tecnico pratiche coerenti con il progetto didattico svolte presso l'azienda agraria dell'Istituto "F. De Sanctis"
3. seminari e convegni organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico
4. viaggi d'istruzione visite guidate e uscite didattiche deliberate dal C.d.c. per il corrente anno scolastico

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel secondo biennio e nel quinto anno, si collocano all'interno del quadro normativo vigente, che disciplina l'integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro.

In particolare, costituiscono riferimenti normativi:

- il Legge 107/2015, che ha introdotto l'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro;
- il Decreto Legislativo 62/2017, che collega i percorsi formativi al profilo educativo dello studente;
- le Linee guida per i PCTO emanate con il Decreto Ministeriale 774/2019;

- il Decreto Ministeriale 226/2024, che ha ridefinito tali percorsi in chiave orientativa e di sviluppo delle life skills;
- il Decreto Ministeriale 328/2022, che ha rafforzato il ruolo dell'orientamento nel sistema scolastico.

Alla luce delle più recenti disposizioni, i percorsi tradizionalmente definiti PCTO sono stati progressivamente ricondotti a un modello più ampio, identificato come **Formazione per lo Sviluppo delle Life Skills (FSL)**, con una marcata valenza orientativa e formativa.

FINALITÀ DEI PERCORSI

I percorsi realizzati nel corso del triennio hanno avuto come finalità principali:

- sviluppare competenze trasversali utili per la vita personale, sociale e professionale;
- favorire l'orientamento consapevole degli studenti;
- promuovere l'integrazione tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche;
- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni;
- valorizzare il territorio e le sue risorse produttive, in particolare nel settore agrario ed enologico.

In coerenza con il PECUP dell'indirizzo di studi, tali percorsi hanno contribuito alla formazione di figure tecniche capaci di operare in contesti produttivi complessi, con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'innovazione.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

Secondo biennio (classe III e IV)

Nel secondo biennio, i percorsi sono stati progettati con una funzione prevalentemente **orientativa ed esplorativa**, finalizzata a:

- far conoscere agli studenti le principali realtà produttive del territorio;
- sviluppare una prima consapevolezza delle proprie attitudini;
- acquisire competenze di base in contesti operativi.

Le attività hanno incluso:

- visite aziendali presso realtà agricole ed enologiche;
- partecipazione a laboratori tecnici e scientifici;
- incontri con esperti del settore;
- attività di osservazione in contesti lavorativi;
- moduli formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Quinto anno

Nel quinto anno, i percorsi hanno assunto una connotazione maggiormente **formativa e professionalizzante**, con l'obiettivo di:

- consolidare le competenze acquisite;
- favorire scelte consapevoli post-diploma;
- sviluppare autonomia operativa e responsabilità.

Le attività sono state orientate a:

- esperienze dirette in azienda;
- simulazioni di contesti professionali;
- approfondimenti tecnici di settore;

- attività di orientamento universitario e lavorativo.

COMPETENZE SVILUPPATE

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sviluppato un insieme articolato di competenze trasversali, tra cui:

Competenze personali

- autonomia;
- responsabilità;
- capacità di autovalutazione;
- gestione del tempo.

Competenze sociali

- lavoro di gruppo;
- comunicazione efficace;
- rispetto delle regole;
- collaborazione.

Competenze cognitive

- problem solving;
- capacità di analisi;
- flessibilità cognitiva;
- adattabilità.

Competenze professionali

- conoscenza dei processi produttivi;
- utilizzo di strumenti tecnici;
- consapevolezza delle dinamiche aziendali;
- attenzione alla qualità e alla sicurezza.

METODOLOGIE ADOTTATE

I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie attive e partecipative, tra cui:

- learning by doing;
- didattica laboratoriale;
- project work;
- problem solving;
- simulazioni;
- attività sul campo.

Tali metodologie hanno consentito di valorizzare l'esperienza diretta e di favorire un apprendimento significativo e duraturo.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI

La valutazione dei percorsi è stata effettuata in modo sistematico e continuo, tenendo conto di:

- partecipazione e impegno;
- livello di autonomia;
- competenze acquisite;
- capacità di applicazione in contesti reali.

Sono stati utilizzati strumenti quali:

- osservazioni sistematiche;
- schede di monitoraggio;
- relazioni finali degli studenti;
- eventuali feedback delle strutture ospitanti.

VALENZA ORIENTATIVA

Particolare rilievo ha assunto la funzione orientativa dei percorsi, in coerenza con le Linee guida di cui al D.M. 328/2022.

Le attività hanno consentito agli studenti di:

- riflettere sulle proprie attitudini;
- conoscere le opportunità formative e professionali;
- maturare scelte consapevoli per il futuro;
- sviluppare un progetto personale di vita e lavoro.

9.1 COLLEGAMENTO CON IL COLLOQUIO D'ESAME

Le esperienze maturate nei percorsi FSL costituiscono parte integrante del colloquio dell'Esame di Stato.

Gli studenti sono chiamati a:

- descrivere le attività svolte;
- riflettere sulle competenze acquisite;
- collegare le esperienze ai contenuti disciplinari;
- evidenziare il valore orientativo del percorso.

CONCLUSIONI

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel corso del triennio, hanno rappresentato un elemento fondamentale del percorso formativo della classe.

Essi hanno contribuito in modo significativo:

- alla crescita personale degli studenti;
- allo sviluppo di competenze chiave;
- alla costruzione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- all'acquisizione di strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro e della formazione superiore.

Nel complesso, tali percorsi possono ritenersi pienamente coerenti con gli obiettivi formativi previsti e adeguati alle esigenze educative della classe.

Si allega la relazione del tutor prof. Roberto Gerardo Leone della classe per il triennio 2023/2026 (ALLEGATO).

10. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (DM 328/2022)
--

Le attività di orientamento realizzate nel corso del triennio si collocano all'interno del quadro innovativo delineato dal Decreto Ministeriale 328/2022, che ha ridefinito in modo organico il sistema dell'orientamento scolastico, attribuendogli una funzione centrale nel percorso formativo degli studenti.

Il decreto ha introdotto una visione dell'orientamento come processo strutturale, continuo e progressivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale della persona e la costruzione consapevole

del proprio progetto di vita. In tale prospettiva, l'orientamento non si configura più come un insieme di interventi occasionali, ma come una dimensione trasversale della didattica, integrata nel curriculum e coerente con:

- le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018);
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- le politiche nazionali di promozione dell'occupabilità e di contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività svolte si sono inoltre sviluppate in sinergia con i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali (FSL), contribuendo a rafforzare la valenza orientativa.

Il percorso di orientamento è stato realizzato in modo coordinato dal Consiglio di Classe, dal docente tutor e dal docente orientatore, che hanno garantito continuità, coerenza e personalizzazione delle attività. Nel corso del triennio gli studenti hanno sviluppato competenze personali (autoconsapevolezza, responsabilità, capacità decisionale), cognitive (analisi e valutazione delle informazioni), sociali (comunicazione e collaborazione) e progettuali (definizione di obiettivi e scelte consapevoli). Il percorso è stato svolto attraverso metodologie attive (laboratori, lavori di gruppo, simulazioni, attività guidate e strumenti digitali). Sono stati utilizzati questionari, materiali informativi per l'orientamento. Le attività di orientamento sono state integrate nel curriculum e nei percorsi FSL, favorendo il collegamento tra discipline, mondo del lavoro e sviluppo delle competenze trasversali. Le competenze acquisite trovano applicazione nel colloquio dell'Esame di Stato, in cui gli studenti riflettono sul proprio percorso e sulle scelte future in modo consapevole.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO QUINTE ITA a. s. 2025/2026

Premiazione Coldiretti Capua (CE) 29/09/25
3° Congresso internazionale del fiore Coldiretti Pompei 27/11/25
Arma dei Carabinieri: cultura della legalità – Aula magna – 16/01/2026
Corso primo soccorso Misericordia Avellino 10/02/26
Unisa Orienta sede di Avellino- 19/02/2026
Federico II Portici- 24-25-26/02/2026
Polo enologico- 03/03/2026
Manifestazione Coldiretti- Palapartenope Napoli- 04/03/2026
Forze armate e di polizia- 12/03/2026
Unicusano- Aula magna- 18/03/2026
Orientalife Confagricoltura- 21/04/2026
Inaugurazione Villaggio Coldiretti Avellino 24/04/2026
Fascination of plants day- Unisa Fisciano- 20/05/2026

CONCLUSIONI

Il percorso di orientamento realizzato nel corso del triennio si è configurato come un processo educativo continuo, progressivo e coerente con le indicazioni normative.

Esso ha contribuito in modo significativo:

- allo sviluppo della consapevolezza personale degli studenti;
- alla maturazione di competenze orientative;

- alla costruzione di scelte post-diploma più consapevoli;
- alla formazione di cittadini responsabili e autonomi.

Nel complesso, il percorso può ritenersi pienamente efficace e adeguato agli obiettivi del sistema educativo, in quanto ha accompagnato gli studenti in un processo di crescita personale e progettuale che costituisce uno degli esiti più rilevanti del percorso scolastico.

11. IL CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE. TRIENNIO 2023-2026

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, il Curriculum della studentessa e dello studente costituisce un documento ufficiale allegato al diploma, finalizzato a documentare in modo organico e integrato il percorso formativo del candidato. In coerenza con il D.Lgs. 62/2017 e con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP), esso raccoglie e valorizza:

- il percorso di studi e i risultati di apprendimento conseguiti;
- le esperienze maturate nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO/FSL);
- le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- le certificazioni e le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di cittadinanza attiva.

Il Curriculum assume una funzione orientativa e valutativa, supportando la Commissione d'esame nella conduzione del colloquio e nella valorizzazione del percorso complessivo dello studente. In particolare, consente di:

- personalizzare il colloquio d'esame;
- valorizzare esperienze significative e competenze acquisite;
- verificare la capacità di collegamento tra discipline ed esperienze;
- accertare il livello di consapevolezza e maturità raggiunto.

Per l'indirizzo tecnico agrario, il Curriculum evidenzia il raccordo tra teoria e pratica, valorizzando le competenze tecnico-professionali, le esperienze laboratoriali e le attività svolte in contesti aziendali e territoriali. Il Curriculum si configura quindi come strumento di sintesi e valorizzazione del percorso scolastico, in coerenza con i principi di trasparenza, equità e orientamento previsti dalla normativa vigente. La compilazione dell'E-Portfolio è stata supportata dal docente tutor attraverso attività guidate di riflessione sui risultati e sull'inserimento delle esperienze significative, con particolare riferimento ai percorsi FSL e ai progetti svolti. È stata inoltre svolta attività di individuazione del "capolavoro" annuale e di autovalutazione delle competenze acquisite.

Si allega la relazione del tutor orientatore prof. Fabrizio Scotto Di Vetta della classe per il triennio 2023/2026 (ALLEGATO A13).

12. DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN MERITO ALL'ARTICOLO 24 DELL'ORDINANZA N. 54 DEL 26 MARZO 2026 E DELL'ARTICOLO 25 DELLA STESSA ORDINANZA,

12.1 Esame dei candidati con disabilità.

Per gli alunni con disabilità certificata, il Consiglio di Classe, in coerenza con quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), ha deliberato lo svolgimento dell'Esame di Stato mediante prove equipollenti a quelle ministeriali, ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54/2026.

Le prove saranno predisposte dalla Commissione d'esame in continuità con il percorso didattico svolto e con le modalità già adottate durante l'anno scolastico, comprese le simulazioni delle prove d'esame (Lingua e letteratura italiana e Produzioni vegetali).

Durante lo svolgimento delle prove è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure già adottate nel corso dell'anno scolastico, nonché l'eventuale ricorso a strategie didattiche e modalità operative coerenti con il percorso personalizzato.

Il Consiglio di Classe, sulla base del PEI, propone l'eventuale concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, qualora necessari a garantire condizioni di equità; tali indicazioni saranno adottate dalla Commissione d'esame.

La valutazione è effettuata con riferimento agli obiettivi del PEI e al percorso educativo e didattico personalizzato, valorizzando i progressi compiuti e le competenze effettivamente acquisite, con particolare attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma.

Tenuto conto che l'Esame di Stato costituisce un momento significativo di verifica e che le prove, così come l'assistenza, devono essere coerenti con quelle adottate durante l'anno scolastico, si richiede, ai sensi dell'art. 24, comma 4, dell'O.M. n. 54/2026, la presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento delle prove d'esame.

12.2 Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, il Consiglio di Classe, in coerenza con quanto previsto dai Piani Didattici Personalizzati (PDP), ha deliberato lo svolgimento dell'Esame di Stato mediante prove identiche a quelle della classe, con l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente.

In particolare, ai sensi della Legge 170/2010, del Decreto Legislativo 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54/2026, è prevista la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, nonché l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nei PDP.

La valutazione tiene conto delle specifiche modalità di apprendimento degli studenti e dei criteri personalizzati definiti nel percorso didattico, nel rispetto del principio di equità e pari opportunità. Il Consiglio di Classe prevede la possibilità di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, in coerenza con il percorso personalizzato.

La valutazione è effettuata valorizzando i progressi compiuti e le competenze effettivamente acquisite in relazione al percorso educativo e didattico personalizzato con particolare attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma.

13. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

A1 Griglia di valutazione COMPORTAMENTO

A2 Griglia di valutazione Orale cfr. Allegato A all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

A3 Griglia di valutazione PROVA SCRITTA di Italiano

A4 Griglia di valutazione PROVA SCRITTA di Produzione vegetali

A5 Progettazione di classe A.S. 2025/2026

A6 Attività di preparazione per l'Esame di Stato

A7 Relazione FSL ex PCTO

A8 Elenco alunni della classe

A9 Credito scolastico attribuito negli anni precedenti

A10 Griglia di valutazione dell'Educazione Civica

A11 Criteri di attribuzione credito scolastico e criteri per accedere al punteggio più alto della fascia (punteggio integrativo decimali)

A12 Allegati riservati:

- **N. 3 Allievi con disabilità**
- **N. 2 Allievi con DSA**
- **Relative griglie di valutazione delle prove scritte e dei colloqui orali.**

A13 Relazione sul triennio 2023_2026 sul Curriculum della studentessa e dello studente.

14. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura Italiana	Elda Martino	Elda Martino Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Storia cittadinanza e Costituzione	Elda Martino	Elda Martino Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Trasformazione dei prodotti	Troisi Raffaele Docente supplente: Di Nardo Christine	Di Nardo Christine Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Inglese	Stabiano Rosanna	Stabiano Rosanna Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Scienze Motorie e Sportive	Colucci Alessandro	Colucci Alessandro Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Econom. Est. Mark. e Legisl.	Conte Felice	Conte Felice Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Biotecnologie Agrarie	Capriglione Vincenzo	Capriglione Vincenzo Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Produzione Animali	Greco Fabio	Greco Fabio Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Produzione Vegetali	Capriglione Vincenzo	Capriglione Vincenzo Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Religione	Damiano Giovanna Docente supplente: Raffaella Caruso	Raffaella Caruso Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Gestione Amb. e Territorio	Mainolfi Angelina	Mainolfi Angelina Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Matematica	Iannuzzi Carla	Iannuzzi Carla Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Lab. Scien. e Tecn. Agrarie	Fusco Ramona	Fusco Ramona Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Lab. Scien. e Tecn. Agrarie	Leone Roberto Gerardo	Leone Roberto Gerardo Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Sostegno	Dello Iacono Florinda	Dello Iacono Florinda Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Sostegno	Carbone Maria	Carbone Maria Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93
Sostegno	De Vito Giovanna	De Vito Giovanna Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93

Avellino, 08/05/2026

Il Dirigente Scolastico

Ing. Pietro Caterini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art3,comma 2, del D.Lgs-39/93